



## DELIBERA DI CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 15 DEL 31/01/2024

**OGGETTO: Richiesta di individuazione del Parco Regionale dei Colli Euganei quale Ente Gestore del sito della rete Natura 2000 IT 3260017 “Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco”.**

Sono presenti:

Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
Frizzarin Alessandro	Presidente	Presente
Scarabello Antonio	Vicepresidente	Presente
Bonato Diego	Componente	Presente
Callegaro Luca	Componente	Presente
Schiavon Nico	Componente	Presente
	Totale Presenti:	5
	Totale Assenti:	0

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante Dott. Matteo Turlon - Direttore

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**PREMESSO** che:

- il Parco Regionale dei Colli Euganei, istituito con la L.R. 38/1989, è un Ente strumentale della Regione Veneto per la salvaguardia e la valorizzazione di un'area naturale protetta di circa 19 mila ettari che si estende sul territorio di 15 Comuni della provincia di Padova;
- all'interno dell'ambito del Parco è completamente ricompreso il sito della rete Natura 2000 IT3260017 "Colli Euganei – Monte Lozzo - Monte Ricco" e che proprio l'Ente Parco ne è l'organismo responsabile della gestione;
- il Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei (approvato con DCR 74/1998) rappresenta il principale strumento di gestione dell'Area protetta e quindi anche dei valori naturalistici tutelati dai siti Natura 2000 in essa ricadenti e che lo stesso si configura anche come Piano Paesaggistico e Piano d'Area regionale, prevedendo, inoltre, diversi progetti tematici;

**PRESO ATTO** che la legge regionale n. 24 del 2012 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 1992/43/CEE, della Direttiva 2009/147/CE, della Direttiva 2006/123/CE e della direttiva 2000/29/CE (Legge regionale europea 2012)" individua, attraverso la Giunta, gli enti incaricati della gestione dei siti della rete Natura 2000, specificandone le rispettive funzioni. Questi enti sono individuati tra quelli citati al comma 1 dell'art. 2 della stessa LR n. 24/2012 quali «gli enti gestori delle aree naturali protette e dei parchi di interesse locale di cui all'articolo 27 della legge regionale 16 agosto 1984, n. 40»;

**RICHIAMATE** le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 adottate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002;

**DATO ATTO** che la Regione del Veneto ha stabilito, con la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 786, le misure di conservazione necessarie per le zone speciali di conservazione (ZSC) in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della direttiva 1992/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

**CONSIDERATO** che le succitate linee guida ministeriali hanno posto l'attenzione sulla necessità di integrare l'insieme delle misure di conservazione con la pianificazione ai diversi livelli di governo del territorio, come stabilito dall'articolo 6, comma 1, della Direttiva Habitat: *“Misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti”*;

**DATO ATTO** che, per quanto premesso, il Parco Regionale dei Colli Euganei è Ente strumentale della Regione Veneto finalizzato alla salvaguardia e alla valorizzazione di un'area naturale protetta comprendente al suo interno il sito della rete Natura 2000 IT3260017 *“Colli Euganei – Monte Lozzo - Monte Ricco”*;

**CONSIDERATO** che attualmente l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei è già impegnato, per finalità istitutive, sul fronte della conservazione e tutela del territorio del sito della rete Natura 2000 *IT 3260017 “Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco”* e delle sue bellezze naturali, articolando altresì la sua azione:

1. sulla corretta gestione del patrimonio boschivo, sia con progetti di miglioramento boschivo, sia mediante la predisposizione di istruttorie tecniche tese a garantire la gestione ottimale del bosco anche di fronte a interventi di privati, salvaguardando così il patrimonio boschivo e il mantenimento e/o aumento della biodiversità;
2. sullo sviluppo e il miglioramento qualitativo della struttura atta a valutare gli studi di valutazione di incidenza di propria competenza garantendo altresì una valutazione propedeutica dal punto di vista naturalistico a tutti i progetti, piani, interventi ricadenti sul territorio del Parco, con il fine di preservare o aumentare la biodiversità presente;
3. sulla gestione e il coordinamento con i Comuni relativamente all'abbruciamento controllato delle ramaglie di risulta delle lavorazioni agricole e forestali, eliminando così fonti di infezione di funghi, consentendo un controllo dei luoghi e salvaguardando eventuali presenze di habitat e habitat di specie; tale attività avviene in coordinamento con i Comuni e i principali Organi di Polizia e di quelli addetti allo spegnimento di incendi boschivi (Protezione Civile, VV.FF.);
4. su progetti di studio volti a individuare nuovi metodi per la salvaguardia e l'incremento della biodiversità in collaborazione con Università e/o Istituti di ricerca (CNR, ...);
5. su progetti finalizzati al miglioramento della tutela e conservazione di alcune specie di anfibi presenti nell'area protetta, quali l'Ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*) e il Tritone alpestre (*Ichthyosaura alpestris*) all'interno del territorio del Parco;
6. su progetti finalizzati al miglioramento della tutela e conservazione di alcuni habitat presenti nell'area protetta, quali *“Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco - Brometalia) con fioritura di orchidee (cod. 6210)”*, comunemente chiamate *“Prati aridi”* o *“Vegri”*, anche con investimenti diretti alla salvaguardia e valorizzazione di tali habitat;

**RITENUTO**, per quanto in premessa esposto, di proporre il Parco Regionale dei Colli Euganei come soggetto gestore del sito della rete Natura 2000 IT 3260017 *“Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco”*, completamente ricompreso nel territorio di competenza, considerato che tale attività produrrebbe benefici in termini di integrazione e applicazione efficace ed efficiente delle misure di conservazione;

**CONSIDERATO** che l'individuazione del Parco Regionale dei Colli Euganei quale soggetto gestore del sito della rete Natura 2000 IT 3260017 *“Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco”*, in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, è finalizzata a garantire il mantenimento della coerenza della rete ecologica europea Natura 2000 nel territorio veneto;

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnico-amministrativa;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore;

**CON VOTI** favorevoli unanimi;

## **DELIBERA**

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di proporre il Parco Regionale dei Colli Euganei quale soggetto gestore del sito della rete Natura 2000 IT 3260017 “*Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco*”, completamente ricadente nel territorio di competenza del succitato Ente Parco;
3. di trasmettere il presente provvedimento e l’“Allegato A – Lettera di intenti” alla Regione Veneto - Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi;
4. di incaricare il Direttore di provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti all’adozione del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a controllo ai sensi della LR n.53/1193.

**Il Segretario**

**Dott. Matteo Turlon**

(FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005)

**Il Presidente**

**Avv. Alessandro Frizzarin**

(FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005)

La presente lettera di intendi con richiesta di individuazione del Parco Regionale dei Colli Euganei quale Ente Gestore del sito della rete Natura 2000 IT 3260017 *"Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco"*, in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, è finalizzata a garantire il mantenimento della coerenza della rete ecologica europea Natura 2000 nel territorio veneto.

La ZPS IT3260017 rientra tra le prime aree individuate dalla Regione del Veneto con la DGR 4824/1998 per la designazione da parte del Ministero dell'Ambiente delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE. La denominazione del sito è stata resa pubblica dal Ministero dell'Ambiente con il DM 3 aprile 2000 *"Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE"*. Con la DGR 1180/2006 si è pervenuti all'individuazione del SIC IT3260017 *"Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco"*, che viene a coincidere con la ZPS, e alla conseguente eliminazione dei SIC IT3260010, IT3260011 e IT3260019. Detta ZPS rientra nell'elenco riportato nel Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 5 luglio 2007 *"Elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE"*.

Il sito IT3260017 *"Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco"*, interessa buona parte del Parco Regionale dei Colli Euganei (istituito con L.R. 10.10.1989 n. 38) e proprio l'Ente Parco è l'organismo responsabile della gestione. Ad oggi, il Piano Ambientale del Parco (approvato con DCR 74/1998) rappresenta il principale strumento di gestione dell'Area protetta e quindi anche dei valori naturalistici tutelati dai siti Natura 2000 in essa ricadenti. Lo stesso si configura anche come Piano Paesaggistico e Piano d'Area regionale; prevede, inoltre, diversi progetti tematici che nel tempo sono confluiti in altri piani settoriali tra cui il Piano Agricolo (che punta a valorizzare le attività e le risorse agricole presenti nel territorio del Parco) ed il Piano di Riordino Forestale (che norma e pianifica gli interventi selvicolturali su tutte le superfici forestali, pubbliche e private).

La legge regionale n. 24 del 6 luglio 2012, all'articolo 2, comma 1 del Titolo II *"Attuazione dell'articolo 6 della direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nonché degli articoli 4 e 9 della Direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici"*, individua negli Enti gestori delle aree naturali protette e dei parchi di interesse locale di cui all'articolo 27 della legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, i soggetti che predispongono e adottano i piani di gestione e che il comma 3 dello stesso articolo, prevede che la Giunta regionale individui gli enti incaricati della gestione dei siti della rete Natura 2000 tra quelli indicati al comma 1, specificandone le rispettive funzioni.

Il Parco Regionale dei Colli Euganei è un Ente strumentale della Regione Veneto istituito con la L.R. 38/1989 per la salvaguardia e la valorizzazione di un'area naturale protetta di circa 19 ettari che si estende sul territorio di 15 Comuni della provincia di Padova. Il territorio del Parco, oltre ad avere un notevole pregio dal punto di vista ambientale e paesaggistico, rappresenta una realtà significativa dal punto di vista storico, culturale e socio-economico e già attualmente l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei opera per la difesa e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità.

Attualmente l'Ente è impegnato per la prevenzione dei danni derivanti dalla fauna selvatica e per il contenimento/eradicatione degli ungulati e delle altre specie aliene invasive.

L'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei sul fronte della conservazione e tutela del territorio, del sito della rete Natura 2000 IT 3260017 "*Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco*" e delle sue bellezze naturali, articola la sua azione nei seguenti ambiti di afferenza:

1. la corretta gestione del patrimonio boschivo, intrapresa sia con progetti di miglioramento boschivo avviati negli anni scorsi, sia mediante la predisposizione di istruttorie tecniche tese a garantire la gestione ottimale del bosco anche di fronte a interventi di privati. Tali modalità garantiscono la salvaguardia del patrimonio boschivo e del mantenimento e/o aumento della biodiversità;
2. lo sviluppo e il miglioramento qualitativo della struttura atta a valutare gli studi di incidenza ambientale di propria competenza, come da normativa regionale vigente, garantisce una valutazione propedeutica dal punto di vista naturalistico a tutti i progetti, piani, interventi ricadenti sul territorio del Parco, con il fine di preservare o aumentare la biodiversità presente;
3. la gestione e il coordinamento con i Comuni relativamente all'abbruciamento controllato delle ramaglie di risulta delle lavorazioni agricole e forestali. Tale operatività, permette l'eliminazione di fonti di infezione di funghi che potrebbero causare gravi danni alle attività produttive, consentendo contemporaneamente un controllo dei luoghi e salvaguardando eventuali presenze di habitat e habitat di specie; tale attività avviene in coordinamento con i Comuni e i principali Organi di Polizia e di quelli addetti allo spegnimento di incendi boschivi (Protezione Civile, VV.FF.);
4. progetti di studio volti a individuare nuovi metodi per la salvaguardia e l'incremento della biodiversità in collaborazione con Università e/o Istituti di ricerca (CNR, ...);
5. progetti finalizzati al miglioramento della tutela e conservazione di alcune specie di anfibi presenti nell'area protetta, quali l'Ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*) e il Tritone alpestre (*Ichthyosaura alpestris*) all'interno del territorio del Parco.

Complessivamente, la superficie del sito IT 3260017 "*Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco*", su un'area complessiva del Parco di 18.694 ettari, è pari a 13.698,76 ettari ed interessa i seguenti habitat ritenuti prioritari a livello europeo:

- ✓ Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco - Brometalia*) con fioritura di orchidee (cod. 6210), comunemente chiamate "Prati aridi" o "Vegri", circa il 13% del territorio;
- ✓ Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi* (cod. 6110), circa 1% del territorio;
- ✓ Boschi pannonicici di *Quercus pubescens* (roverella) (cod. 91H0), circa il 19% dei Colli Euganei.

Sono presenti inoltre altri sistemi ecologici che, seppur non inseriti tra quelli prioritari a livello europeo, hanno notevole importanza naturalistica per la loro rarità nell'ambiente euganeo o per la ricchezza di specie che ospitano:

- ✓ Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (cod. 3150);
- ✓ Foreste di *Castanea sativa* (castagno) (cod. 9260)

Tra le specie faunistiche presenti all'interno del sito e inserite negli elenchi delle Direttive Habitat ed Uccelli si segnalano:

- ✓ mammiferi: Rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*), Vespertilio maggiore (*Myotis myotis*); uccelli: Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Bigia padovana (*Sylvia nisoria*), Averla piccola (*Lanius collurio*), Ortolano (*Emberiza hortulana*);
- ✓ anfibi: Bombina variegata (*Bombina variegata*), Rana di Lataste (*Rana latastei*);
- ✓ rettili: Testuggine d'acqua (*Emys orbicularis*);
- ✓ artropodi: Cervo volante (*Lucanus cervus*), *Cerambyx cerdo*, Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*).

Per quanto premesso ed evidenziato e in considerazione delle finalità istitutive stesse dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, con la presente si intende pertanto richiedere l'avvio dell'iter di affidamento della gestione del sito Rete Natura 2000, IT 3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco" al succitato Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, che porti al trasferimento delle funzioni relative all'applicazione delle Misure di Conservazione di cui alle DGR n. 786 del 27 maggio 2016 e DGR n. 1331 del 16 agosto 2017.